*L'adolescenza è una fase del ciclo della vita molto complessa, durante la quale i nostri ragazzi sono alle prese con cambiamenti radicali e si confrontano con il mondo per costruire la propria identità.*
*Interessarsi, preoccuparsi e farsi carico degli adolescenti non è mai stato facile. Al contrario di quanto avvenuto nell'infanzia, infatti, un adolescente non dipende più dai suoi genitori nella costruzione del proprio progetto futuro.*
*Allora qual è ruolodi noi genitori in un paesaggio così mutevole?*

***Stacci dentro!*** *è un ciclo di sette incontri con alcuni dei maggiori studiosi ed esperti italiani di un'età così importante dell'esistenza.*
*L'obiettivo di* ***Stacci dentro!*** *è dare alle famiglie occasioni di riflessione utili ad avviare il confronto e il dialogo necessari alla crescita.*

## E voi che fate, venite?

ASP
AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA
DISTRETTO DI FIDENZA

Comune di Fidenza

AGE ONLUS
ASSOCIAZIONE ITALIANA GENITORI
DISTRETTO DI FIDENZA

AGeSC
Associazione Genitori Scuole Cattoliche

Famiglie per l'Accoglienza

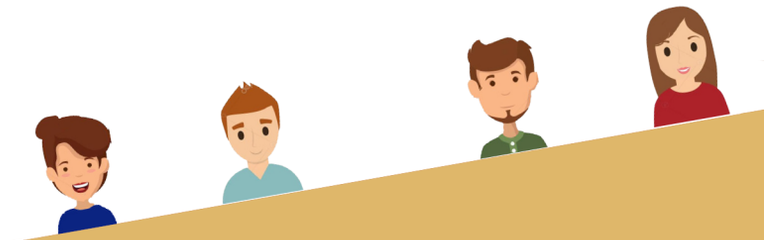

***Per informazioni:***
Asp - Distretto di Fidenza
Via Berenini, 151 - 43036 Fidenza (PR)
Tel. 0524 202711
info@aspdistrettofidenza.it
www.aspdistrettofidenza.it


# Stacci dentro!

## GENITORI E FIGLI NEL CAMMINO DELL'ADOLESCENZA

**2° edizione**

DAL 30 GENNAIO AL 10 MAGGIO 2020



**Teatro Magnani**
**Piazza Verdi 1**
**Fidenza**

# ~ PROGRAMMA ~

**30 Gennaio - Teatro Magnani, ore 20.30**
**“Genitori influencer e adolescenti da crescere bene”**
**con Matteo Lancini**
Cyberbullismo, sexting, gioco d’azzardo e ritiro sociale sono solo alcuni dei comportamenti espressione del disagio adolescenziale nell’era digitale. Psicologo e psicoterapeuta tra i più noti in Italia, Matteo Lancini è un interprete autorevole e appassionato del mondo adolescenziale che ci aiuterà a tracciare il profilo di una generazione “cresciuta nella rete” e di come i genitori possono e devono avere un ruolo positivo anche in questo scenario profondamente cambiato.

**20 Febbraio - Ridotto del Teatro Magnani, ore 20.30**
**“Quale genitore per i nostri figli?”**
**con Luigi Ballerini**
È un dato di fatto che l’approccio di un nativo digitale alla tecnologia è molto diverso da quello di un adulto. Ma cosa serve per avvicinare la tecnologia dal punto di vista pedagogico? Luigi Ballerini, medico, psicoanalista e scrittore si è formato alla scuola di Giacomo Contri fondatore della Società Amici del Pensiero - Sigmund Freud. Da anni è impegnato in una intensa attività di analisi in stretta correlazione con genitori, ragazzi e insegnanti.

**5 Marzo - Ridotto del Teatro Magnani, ore 20.30**
**Laboratorio**
**A cura del Centro per le Famiglie**
Laboratorio per genitori di sviluppo delle tematiche oggetto degli incontri con Lancini e Ballerini. Si parlerà del rapporto tra genitori, figli adolescenti e la tecnologia.

**19 Marzo - Ridotto del Teatro Magnani, ore 20.30**
**“La mia vita in una stanza, la solitudine nei giovani”**
**con Marco Crepaldi e Don Federico Pichetto**
Marco Crepaldi ha fondato nel 2017 l’associazione nazionale Hikikomori Italia di cui è presidente. Si occupa del crescente fenomeno mondiale dell’isolamento sociale giovanile, di depressione esistenziale e dipendenza dalle nuove tecnologie. Il suo ultimo libro si intitola “Hikikomori, i giovani che non escono di casa”. Don Federico Pichetto è vicepreside del Liceo statale “G. Da Vigo” di Rapallo e parroco a Sestri Levante. La sua esperienza di figlio adottivo e in affido lo ha reso un interlocutore attento per le nuove generazioni.

**16 Aprile - Ridotto del Teatro Magnani, ore 20.30**
**“Famiglia, la tua debolezza è la tua forza”**
**con Mario Bolzan ed Elisabetta Musi**
C’è un filo rosso che lega il ruolo di genitori e il cambiamento in atto nei sistemi economici e sociali. Questi mutamenti incidono naturalmente anche sulla famiglia, sulla sua identità e storia. Ne è convinto Mario Bolzan, docente di Statistica Sociale al Dipartimento di Scienze Statistiche dell’Università degli Studi di Padova, che ha dedicato al tema dell’essere genitori oggi un’analisi documentata e ricca di contributi autorevoli. A Elisabetta Musi, docente in Pedagogia generale e sociale presso l’Università Cattolica del Sacro Cuore il compito di far emergere perché conta ancora tanto essere “adulti autorevoli” per ragazzi che crescono in scenari in così rapido cambiamento.

**28 Aprile - Fondazione Teatro Due Parma, ore 20.30**
**Spettacolo Teatrale Hikikomori**
Nel chiuso asfittico della propria stanza, come in un nido/prigione, H. il protagonista, come molti ragazzi suoi coetanei, si abbandona alla non-azione perpetua; l’unico trait d’union con il mondo esterno, negato e rifiutato, è internet, in cui ricostruire le relazioni e far vivere il proprio alter-ego. Vincenzo Picone, regista, ha dato vita allo spettacolo Hikikomori che ha per protagonista la generazione che in Europa, in parte, è individuata dalla definizione NEET – Not (engaged) in Education, Employment or Training (cioè che non studia, non lavora e non fa formazione). Al termine della rappresentazione è prevista una discussione aperta con i genitori tenuta dagli attori dello spettacolo.

**7 Maggio - Ridotto del Teatro Magnani, ore 20.30**
**“Accoglienza la parola ai ragazzi “**
**con Adele Tellarini**
Accompagnati da Adele Tellarini, Neuropsichiatra Infantile presso l’Ausl di San Lazzaro di Savena, i ragazzi che sono stati accolti (Affido/adozione) racconteranno la loro esperienza di vita. Adele Tellarini svolge anche attività come psicoterapeuta infantile e corsi di formazione per operatori e famiglie sulle tematiche dell’infanzia, dell’affido e dell’adozione.

**10 Maggio - Ridotto del Teatro Magnani, ore 16**
**“Artefici del Mondo”**
**spettacolo di e con**
**Renata Gorla, Hebe Munoz e Angelica Colombini**
L’edizione 2020 di Stacci dentro chiude utilizzando la musica, la poesia e la fotografia per “illustrare” alcuni articoli della Convenzione Onu per i Diritti dell’Infanzia e dell’Adolescenza. “Artefici del Mondo” è uno spettacolo, ideato e messo in scena da Renata Gorla, Hebe Munoz e Angelica Colombini, che racconta i diritti dei bambini e degli adolescenti con modalità comunicative nuove. Ad ogni immagine fotografica sono abbinati dei versi composti per l’occasione ed un brano musicale suonato dal vivo al pianoforte.